



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Dire, fare, co-programmare e co-progettare

Pubblico - privato: la giusta direzione





Un quadro complesso con alcuni rischi

Rappresentazioni
distorte

I problemi che
crescono

Abbiamo sempre
fatto così

Dati, analisi,
semplificazioni

Modalità
affidamento

Il quadro delle
risorse

Focus sui soggetti
gestori

Il quadro
normativo





PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO

Orientamenti possibili

Area - Ambito
Linee di indirizzo e programmazione
SGUARDO AL FUTURO

Crescente solidità strumenti
collaborativi

SUSSIDIARIETA'
CIRCOLARE

FUNZIONE
PUBBLICA

Ricerca delle migliori risposte e opportunità
per i cittadini e per le comunità





PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO

...e nel frattempo...

Strategie a supporto del percorso e al ricorso a strumenti collaborativi

Individuazione condizioni minime per la qualità dei servizi

Funzioni di osservatorio e monitoraggio, valutazione, ricerca





OPZIONE TRENTINA

per l'affidamento dei servizi socio-assistenziali

APPALTO COME STRUMENTO RESIDUALE E RICORSO PRIORITARIO AD ALTRE FORME QUALI:

- Contributo
- Co-progettazione
- Accreditamento aperto (rette, voucher)
- (in ultima istanza: appalto o concessione)



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO



LE RAGIONI DI UNA SCELTA

Quali bisogni - fenomeni da affrontare?

Verso quale prospettiva?

Quale idea di cambiamento e risultato atteso?

Quale servizio o attività?

Quale la migliore strategia di intervento?

Quali processi di partecipazione promuovere?

Per quali destinatari?

Con quali soggetti?

Per quanto tempo?

Con quali risorse?

A quali condizioni?



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO

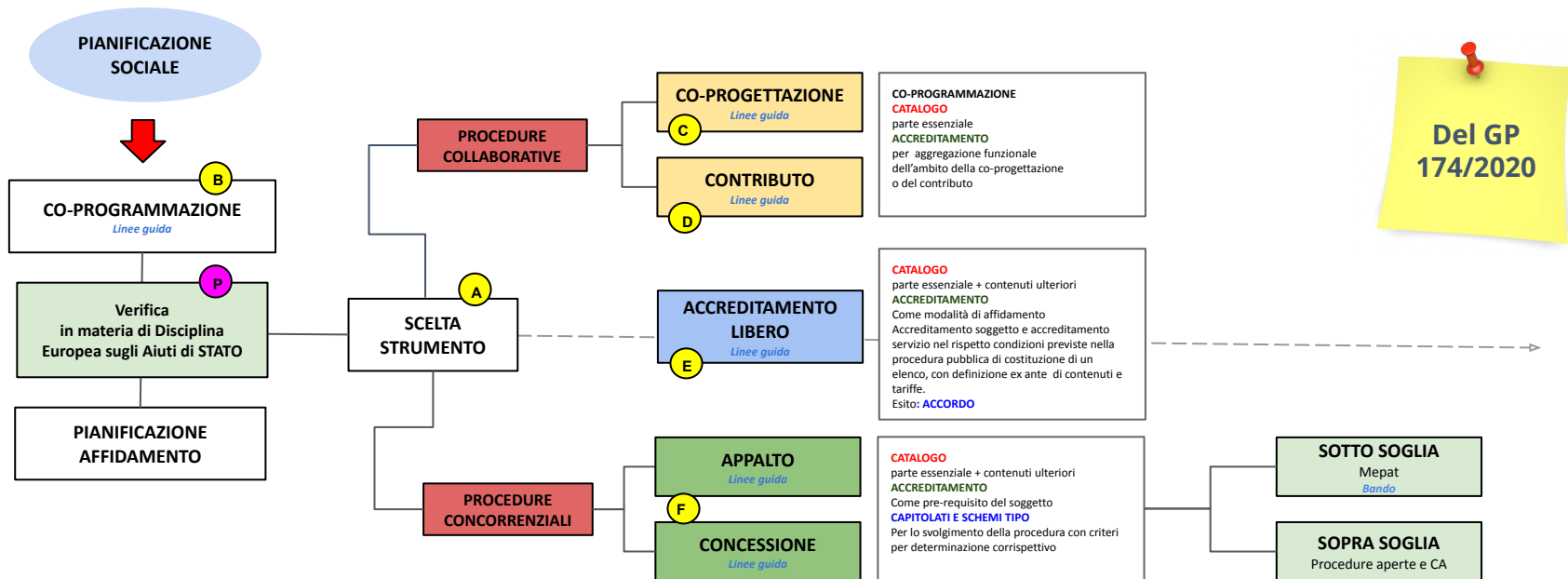
Le dimensioni rilevanti


1. **FUNZIONE PUBBLICA E INDIRIZZI
PIANIFICAZIONE**
2. **NATURA DEL PROBLEMA DA AFFRONTARE**
3. **QUADRO RISORSE, PIANO E MODELLO
FINANZIARIO**
4. **DESTINATARI PROGETTI - INTERVENTI**
5. **RUOLO SOGGETTO GESTORE**
6. **TIPOLOGIA SERVIZIO - INTERVENTI**





Quadro di riferimento e strumenti a supporto





Linee Guida A: Pianificazione affidamento e modalità di erogazione

Lo strumento mira a:

1. sostenere il processo di programmazione del servizio/progetto;
2. facilitare l'individuazione dello strumento più appropriato per l'erogazione del servizio.

Costituisce una guida operativa, con schede di analisi, dimensioni e variabili utili per elaborare le singole procedure, a supporto dell'istruttoria e della motivazione dei provvedimenti.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO





Linee Guida A: Pianificazione affidamento e modalità di erogazione

A) RICOGNIZIONE CONTESTO

1. Entità fabbisogno servizio da parte EP (consistente / limitato a poche situazioni)
2. Condizione di bisogno (generica e diffusa / isolata e sporadica)
3. L'oggetto del servizio corrisponde al soddisfacimento di bisogni essenziali (sì / no, riguarda livelli aggiuntivi, oppure servizi/progetti che non prevedono livelli essenziali)
4. Onerosità e presenza volontariato (prevalente apporto professionale / mix professionale e volontariato)
5. Dimensione territoriale e radicamento

B) PROGETTAZIONE SERVIZIO

6. Sviluppo comunitario come finalità del servizio (sì / no)
7. Servizio complessivo reso attraverso azioni e progetti svolti da più soggetti in rete (sì / no)
8. Possibilità e capacità di scelta della persona (sì / no / con intermediazione professionale)
9. Livello di personalizzazione nella modalità erogazione servizio (alto / basso)
10. Isolabilità della prestazione: le prestazioni oggetto del servizio sono facilmente identificabili e definite (alta / bassa)
11. Livello di ricettività (Predeterminata e adeguata al bisogno / variabile in eccesso e difetto a seconda del bisogno)
12. Tipologia attività o servizio (consolidata / innovativa)
13. Apporto del territorio nella gestione e sviluppo del progetto/servizio (rilevante / indiretto / da sviluppare)
14. Presenza competitor (sì / no)
15. Presenza di servizi a forte valenza identitaria (sì / no)

C) INDIVIDUAZIONE STRUMENTO

16. Grado di rispondenza dei servizi tradizionali ai bisogni della persona e del territorio (elevato / limitato)
17. Livello di governo e controllo esercitato dall'Ente pubblico vs Servizio (elevato o esclusivo / limitato)
18. Livello di programmazione: possibilità di individuare fabbisogni, risorse e modalità efficaci di risposta (elevato / limitato)
19. Partecipazione e grado di coinvolgimento dei beneficiari nella programmazione e gestione del servizio (sì / no)
20. Modello servizio prevalente (per prestazioni singole / per progetto di servizio)
21. Stabilità del Servizio nel tempo (stabilità / flessibilità)
22. Grado di incidenza risorse pubbliche (sufficienti / da integrare in diversa forma)
23. Rapporto contrattuale tra Ente pubblico e soggetto esterno (soggetto esterno esecutore / soggetto esterno partner)

Linee Guida A:

Pianificazione affidamento e modalità di erogazione

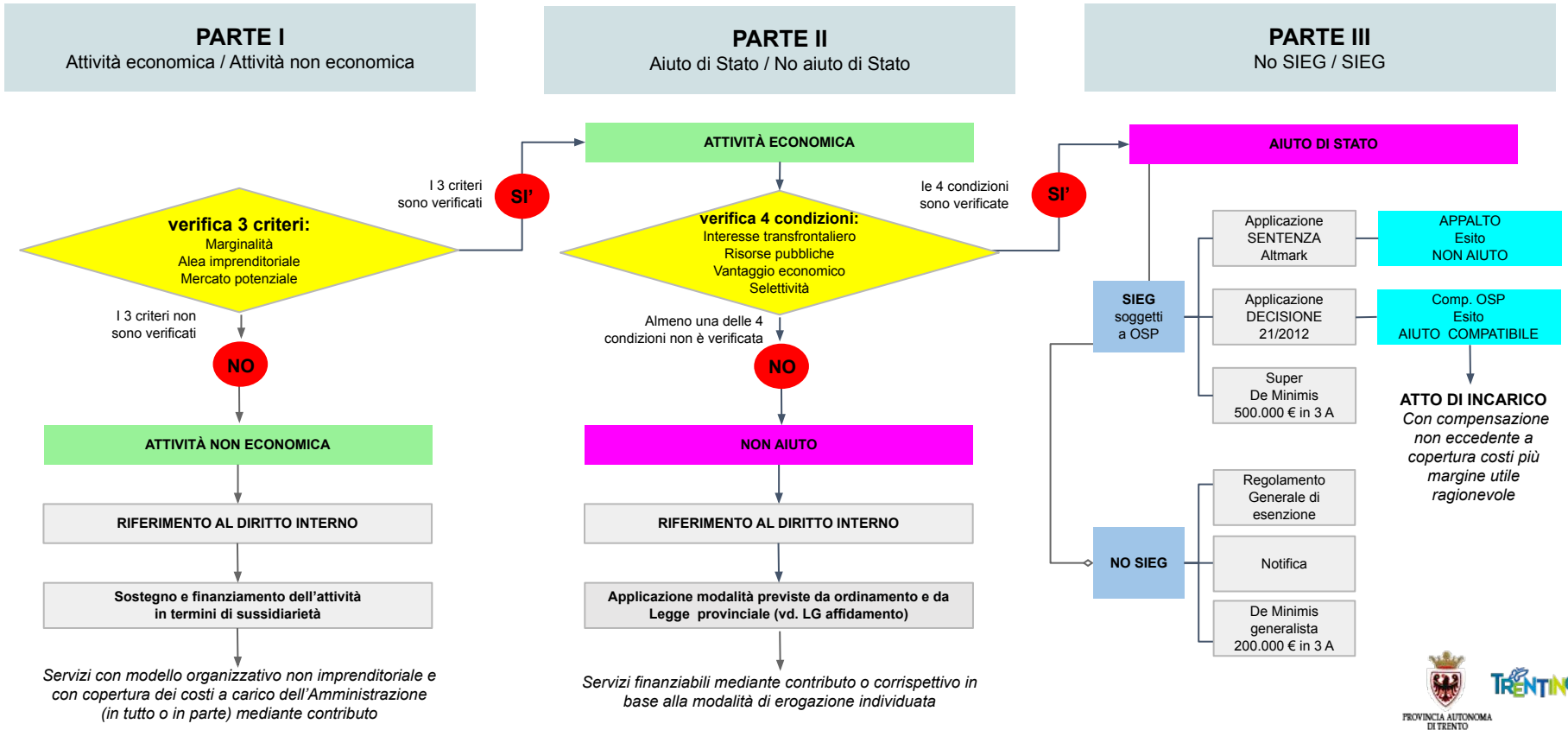
Esempio matrice individuazione strumento erogazione

C) Individuazione strumento

	PROCEDURE COLLABORATIVE		ACCREDITAMENTO LIBERO		PROCEDURE COMPARATIVE	
	CONT	CP	RV	A	CONT	CP
16. Livello di rispondenza dell'intervento ai bisogni della persona e del territorio						
• ELEVATO	CONT	CP	RV	A	CONT	CP
• LIMITATO (presenza bisogni scoperti)	CONT	CP	RV	A	CONT	CP
17. Livello di governo e controllo esercitato dall'Ente pubblico vs servizio						
• ELEVATO/ESCLUSIVO	CONT	CP	RV	A	CONT	CP
• LIMITATO (condivisione finalità coerente con la programmazione)	CONT	CP	RV	A	CONT	CP
18. Livello program.: possibilità di indiv. con precisione fabbisogni, risorse e modalità efficaci risposta						
• ELEVATO/TOTALE (servizio/intervento strategico e/o non differibile)	CONT	CP	RV	A	CONT	CP
• LIMITATO/DA INTEGRARE	CONT	CP	RV	A	CONT	CP
19. Partecipazione e coinvolgimento di beneficiari e familiari nella programmazione e gestione dei servizi						
• MEDIO - ALTO	CONT	CP	RV	A	CONT	CP
• MEDIO - BASSO	CONT	CP	RV	A	CONT	CP
20. Modello prevalente di servizio						
• PER PRESTAZIONI SINGOLE	CONT	CP	RV	A	CONT	CP
• PER PROGETTO COMPLESSIVO	CONT	CP	RV	A	CONT	CP
21. Stabilità del servizio nel tempo						
• Stabilità, regolarità e costanza della prestazione	R	CP	RV	A	CONT	CP
• Flessibilità, bisogno di modularità nel tempo e necessità di attivazione urgente di interventi o prestazioni	CONT	CP	RV	A	CONT	CP
22. Grado di Incidenza risorse pubbliche (escluse forme di compartecipazione beneficiari)						
• SUFFICIENTI PER LA REALIZZAZIONE TOTALE DEL PROGETTO	CONT	CP	RV	A	CONT	CP
• DA INTEGRARE CON RISORSE ESTERNE	CONT	CP	RV	A	CONT	CP
23. Modello contrattualizzazione EP - soggetto esterno						
• Soggetto esterno prevalentemente esecutore	CONT	CP	RV	A	CONT	CP
• Soggetto esterno - coprogettante	CONT	CP	RV	A	CONT	CP

P

Disciplina Aiuti di Stato - Schema applicativo





Strumenti a supporto

PASSO!

PIATTAFORMA AFFIDAMENTO
SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

**A cura del Servizio Politiche sociali con la
collaborazione della Fondazione Demarchi**

- Manuale operativo aperto con schemi tipo
- Check list per singole procedure
- Formazione a ETS e Enti locali
- Matrice criteri per valutazione progetti
- Sportello per quesiti
- Supporto agli enti locali nelle procedure
- Analisi applicativa in materia di aiuti di stato
- Casi pilota
- Gruppo costi dei servizi...



Grazie per l'attenzione



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

